



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/03/2010

=====

ADDI' 22/03/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
SICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - MANCINI - PARRONCINI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 248

Oggetto:

D.Lgs. 152/06 art. 95 e D.C.R. n°42/07 (art. 4 N.T.A.)- Adozione dello schema d' "Piano di Tutela Quantitativa del sistema acquifero dei Colli Albani (PTQ-Albani)".



248 22 MAR. 2010 *fr*

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 art. 95 e D.C.R. n°42/07 (art. 4 N.T.A.)- Adozione dello schema di "Piano di Tutela Quantitativa del sistema acquifero dei Colli Albani (PTQ-Albani)".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

CONSIDERATO che il citato DLgs 152/06 prevede, all'art. 121, comma 3, che il Piano di Tutela delle Acque deve contenere, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di cui alla parte terza dello stesso decreto, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico;

CONSIDERATO che con Deliberazione del Consiglio Regionale 27 settembre 2007, n. 42 è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/99 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che all'art. 4 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionali si prevede di procedere all'integrazione dello stesso Piano *"nel momento in cui si renderanno disponibili gli atti di pianificazione di cui all'art 95 del Decreto Legislativo n. 152/06"*;

VISTO l'art. 19 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionali che definisce le *"Aree sottoposte a tutela quantitativa e le relative misure di salvaguardia"*;

RILEVATO che dalle risultanze degli studi effettuati dalle Autorità dei Bacini Regionali del Lazio e dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere emerge che il bilancio dei sistemi idrogeologici vulcanici e in particolare dei Colli Albani risulta in varia misura alterato dai prelievi, con preoccupanti effetti sulla quantità e qualità della risorsa idrica e che l'attuale regime dei prelievi sta determinando un fenomeno di progressivo abbassamento dei livelli idrometrici del lago Albano e di Nemi, con grave danno ambientale;

RILEVATO altresì che nel sistema idrogeologico dei Colli Albani l'entità degli squilibri tra disponibilità della risorsa e prelievi è tale da determinare situazioni di rischio sia per gli approvvigionamenti idrici per il consumo umano e le attività agricole e produttive, sia per le componenti ambientali legate alle portate sorgive nei corsi d'acqua determinate dal deflusso dell'acquifero;

CONSIDERATA l'importanza di perseguire per l'area dei Colli Albani i seguenti obiettivi:

- a. raggiungimento dell'equilibrio del bilancio idrico del sistema idrogeologico;



248 22 MAR. 2010 m

- b. tutela del lago Albano di Castel Gandolfo e del lago di Nemi, nonché delle falde acquifere e dei corsi d'acqua ;
- c. soddisfacimento dei fabbisogni idrici per gli usi potabili e per gli usi produttivi e domestici degli abitanti e delle attività produttive .

RITENUTO necessario e prioritario per la Regione Lazio, al fine di poter perseguire i sopracitati obiettivi, dotarsi di uno specifico strumento di pianificazione per la tutela quantitativa del sistema acquifero dei Colli Albani (PTQ - Albani) che in particolare contenga:

- a) la quantificazione dei valori massimi di sfruttamento delle risorse idriche utilizzabili;
- b) la definizione dei criteri e delle priorità d'uso delle risorse idriche utilizzabili;
- c) la correlazione con gli altri Piani regionali, con particolare riferimento al Piano Regolatore Generale del Acquedotti (PRGA);
- d) la definizione delle modalità operative per il censimento e la revisione delle utilizzazioni in atto;
- e) per indicazione delle misure per il risparmio idrico;
- f) l'individuazione dei possibili scenari di approvvigionamento idropotabile in funzione dei quali realizzare i necessari interventi strutturali;
- g) l'identificazione dei riferimenti areali per il monitoraggio quantitativo, per la verifica dell'efficacia degli interventi previsti;

CONSIDERATO che con Determina del Direttore del Dipartimento Territorio n° B3522 del 18/09/07 è stato costituito uno specifico gruppo per la pianificazione della risorsa idrica nell'area dei Colli Albani;

CONSIDERATO che il citato gruppo di lavoro ha ultimato la redazione dello schema di Piano di Tutela Quantitativa del sistema acquifero dei Colli Albani (PTQ-Albani) in data 03/10/08 (prot. n° 173445/2S/06) articolato nei seguenti elaborati:

- a) Relazione tecnica, comprensiva del quadro conoscitivo costituito dalla "Caratterizzazione idrogeologica" e dall'"Analisi dei fabbisogni e dei prelievi idrici";
- b) Tavola 1 - carta idrogeologica, scala 1:50.000;
- c) Tavola 2 - ambito territoriale di applicazione, scala 1:50.000 (su base CTR 1:10.000);
- d) Tavola 3 - scenario di riferimento, scala 1:100.000;
- e) Norme di attuazione comprensive dei seguenti allegati:
 - Allegato 1 Valori di riferimento per l'equilibrio del bilancio idrico e la ripartizione degli usi;
 - Allegato 2 informazioni minime da acquisire sui pozzi;
 - Allegato 3 monitoraggio finalizzato all'aggiornamento del bilancio idrico e alla verifica dell'efficacia del Piano;



VISTO l'art. 7 del D.Lgs 152/06 che definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) assoggettando a tale procedura (comma 2, lettera a), punto 1) i piani e i programmi concernenti i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli;

VISTO l'art. 8 del D.Lgs 152/06 "integrazione della valutazione ambientale nei procedimenti di pianificazione" che al comma 1 stabilisce che "la valutazione ambientale strategica deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione in sede legislativa o amministrativa";

VISTO l'art. 9 del D.Lgs 152/06 che individua modalità e contenuti per la redazione del Rapporto Ambientale;

VISTO l'art. 10 del D.Lgs 152/06 nel quale sono individuate le modalità di consultazione del Piano o della proposta di Piano;

VISTI gli artt. 12 e 13 del D.Lgs 152/06 che prevedono, sulla base di un Rapporto Preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano, lo svolgimento di una prima fase di consultazione;

PRESO ATTO che la suddetta prima fase di consultazione, altrimenti definita "di scoping" ha la finalità di definire i riferimenti concettuali e operativi attraverso i quali si elaborerà la valutazione ambientale;

PRESO ATTO che la fase di scoping, come disciplinata dall'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., deve prevedere un processo partecipativo che coinvolga le autorità con competenze ambientali potenzialmente interessate dall'attuazione del piano, affinché condividano il livello di dettaglio e la portata delle informazioni da produrre e da elaborare, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale e della valutazione degli impatti;

PRESO ATTO che con nota n. 144464 del 24 Luglio 2009 l'autorità proponente (identificata nell'Area regionale Concessioni Demaniali e Pianificazione bacini idrografici), ha trasmesso all'autorità competente (identificata nell'Area regionale Valutazione Impatto Ambientale), il Rapporto Preliminare e lo schema di Piano per la Tutela Quantitativa (PTQ) - stralcio dei Colli Albani, redatto ai sensi dell'art. 95 del D.L. gs 152/06 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con nota n. 43390 del 18 Febbraio 2010 l'autorità procedente (identificata nell'Area regionale Valutazione Impatto Ambientale) ha inoltrato all'autorità proponente (Area regionale Concessioni Demaniali e Pianificazione bacini idrografici) il documento conclusivo della fase di scoping;

RITENUTA pertanto conclusa la fase di consultazione preliminare, altrimenti definita "di scoping" ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.L. gs 152/06 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 445/09 sono stati emanati "Provvedimenti per la Tutela dei Laghi Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani" le cui azioni, pur attivabili singolarmente in considerazione dell'elevata urgenza di immediati interventi per la salvaguardia della risorsa idrica, necessitano comunque di un raccordo operativo ed organico nell'ambito di uno specifico atto di pianificazione;



248 22 MAR. 2010 *rn*

RITENUTO pertanto, che la Concertazione con le Parti Sociali debba comunque avvenire dopo l'adozione preliminare del Piano;

all'unanimità

DELIBERA

In conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente riportate e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

1. Di adottare lo schema di "Piano di Tutela Quantitativa del sistema acquifero dei Colli Albani (PTQ-Albani)", quale integrazione del Piano di Tutela delle Acque Regionali ai sensi dell'art. 4 delle Norme Tecniche di Attuazione della DCR n. 42/2007, composto dai seguenti elaborati:
 - **Relazione tecnica**, comprensiva del quadro conoscitivo costituito dalla "Caratterizzazione idrogeologica" e dalla "Analisi dei fabbisogni e dei prelievi idrici";
 - **Tavola 1 - Carta idrogeologica**, scala 1:50.000;
 - **Tavola 2 - Ambito territoriale di applicazione**, scala 1:50.000 (su base CTR 1:10.000);
 - **Tavola 3 - Scenario di riferimento**, scala 1:100.000;
 - **Norme di attuazione** comprensive dei seguenti allegati:
 - **Allegato 1** Valori di riferimento per l'equilibrio del bilancio idrico e la ripartizione degli usi;
 - **Allegato 2** informazioni minime da acquisire sui pozzi;
 - **Allegato 3** monitoraggio finalizzato all'aggiornamento del bilancio idrico e alla verifica dell'efficacia del Piano.

Il Direttore del Dipartimento Territorio provvederà a trasmettere lo schema di Piano di Tutela Quantitativa del sistema acquifero dei Colli Albani (PTQ-Albani) di cui al punto 1), unitamente al *Rapporto Ambientale* ed alla *Sintesi non Tecnica* a tutti i soggetti previsti al comma 5 dell'Art. 121 del Decreto Legislativo 152/06, alle autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali o paesaggistiche, esercitano funzioni amministrative correlate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano.

Il Direttore del Dipartimento Territorio provvederà, infine, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 152/06, a dare notizia a mezzo stampa e mediante la pubblicazione di un apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione ed ogni altra forma di divulgazione ritenuta idonea, dell'avvenuto invio e deposito dell'adottato schema del "Piano di Tutela Quantitativa del sistema acquifero dei Colli Albani (PTQ-Albani)" rispetto al quale potranno essere formulate eventuali osservazioni al competente ufficio regionale, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA - 1 APR. 2010

